

► Immigrazione ◀

L'integrazione degli stranieri sul territorio

PAOLO RINALDI

L'immigrazione straniera, nell'area napoletana, si presenta come un fenomeno estremamente articolato, legato a progetti che trovano diversi riscontri nelle aree produttive della provincia. La presenza stanziale è in crescita costante e l'integrazione nel tessuto socioeconomico assume forme diverse rispetto alle più consolidate realtà industriali del Settentrione. Per radiografare non solo quantitativamente questo flusso, ma verificarne le condizioni di vita e le aspettative di lavoro, la Fondazione Ismu (Iniziative e studi sulla multietnicità) ha promosso una ricerca sulle due principali aree di insediamento: Napoli e i paesi vesuviani. L'ulteriore obiettivo dello studio condotto da Natale Ammaturo, ordinario di Sociologia all'Università di Salerno; Elena de Filippo, docente di Migrazioni e mercato del lavoro alla Federico II; e Salvatore Strozza, ordinario di Statistica dell'Ateneo federiciano, è analizzare, attraverso un monitoraggio continuo, lo stato di integrazione delle comunità straniere sul territorio, per indicare agli amministratori locali l'adozione di politiche sociali più aderenti alle nuove realtà presenti sul territorio.

La ricerca parte dalla constatazione del sostanziale cambiamento nei percorsi delle comunità straniere presenti nel

napoletano: da presenze temporanee orientate verso altre destinazioni del Centro-Nord, a realtà stanziali non solo per l'ampliarsi di opportunità di lavoro (in particolare quelle da parte delle famiglie, orientate a compensare le carenze del sistema di welfare), ma anche per lo sviluppo di attività autonome, legate, in particolare, all'arrivo dei cinesi. Queste attività, che nel corso degli anni Novanta, erano per lo più marginali o di ripiego, hanno fatto un vero e proprio salto di qualità con l'avvio di attività imprenditoriali, in particolare nel settore tessile.

“La provincia di Napoli – si legge nell'introduzione al volume edito da **Franco Angeli**, che raccoglie i risultati della ricerca – è caratterizzata dalla presenza di lavoratori stranieri con progetti a bassa soglia e di breve durata, o da persone migranti in condizioni di marginalità che non vanno via perché non riescono ad avvalersi nemmeno del supporto delle reti di comunità”. Tuttavia, al contrario di quanto successo in altre aree della regione (es. litorale domintio e piana del Sele), la città, come gran parte della provincia, ha saputo fare i conti con la presenza migrante, integrandola senza traumi con la popolazione locale. “Sembra quasi che le condizioni di precariato e l'abitudine ad arrangiarsi – si legge ancora nel volume – abbiamo aiutato la creazione di una relazione con gli immigrati e abbiano abbassato nei

fatti le differenze e la diffidenza tra italiani e stranieri”. Il volume si apre con un capitolo, curato da Salvatore Strozza, che delinea lo scenario della ricerca. Seguono le parti dedicate alla ricostruzione storica dell'immigrazione straniera, l'esame della condizione familiare, di quella abitativa e lavorativa. In quest'ultimo ambito emerge l'importanza della formazione per adattare il capitale umano acquisito nel paese d'origine alle necessità del mercato del lavoro locale. Significativi altri aspetti che la ricerca dell'Ismu prende in esame, dai problemi della comunicazione interculturale all'accesso ai servizi sanitari, dalla conservazione dell'identità culturale d'origine al problema dell'inserimento scolastico. Nell'intervento che chiude il volume Andrea Morrioli, esperto di politiche sociali, sottolinea la necessità di porre in essere un insieme integrato di interventi “capaci di far marciare in parallelo la prevenzione e il superamento delle situazioni di maggior disagio e marginalità, la costruzione e il consolidamento di stabili condizioni di pari opportunità di accesso al sistema di welfare locale, l'intervento culturale e di mediazione sociale per evitare l'innescarsi di conflittualità e la creazione di condizioni di convivenza democratica tra migranti e popolazione locale”.



LA VITA DEGLI IMMIGRATI A NAPOLI E NEI PAESI VESUVIANI
A cura di Natale Ammaturo, Elena de Filippo, Salvatore Strozza
Franco Angeli
pagine 288 - euro 27,00

